

# Dalla nostra Italia

## CLAMOROSO PROCESSO D'OMICIDIO

SAVONA, 14—Sta svolgendosi alla nostra Corte d'Assise un processo d'omicidio che, per la notorietà della vittima e degli imputati, va destando il massimo interesse non solo in Savona, ma anche nei vicini paesi.

La notte del 24 aprile 1916, veniva ucciso con 7 colpi di rivoltella un giovane ritenuto a ragione del vero per il più forte della città; un atleta terribilissimo. Lavorava al porto, scaricatore di carbone. Un vero buce. Attorniato da amici non leali e di dubbia fama, il forte era divenuto un brutale ma accadeva quasi sempre che egli picchiava per soddisfare qualche amico suo che andava a lui chiedendogli protezione e venetta.

Chiamavasi costui Ferro Seralino; non aveva che trenta anni. Data appunto la sua brutalità, spinto dal carattere violento e reso viepiù irascibile se l'atleta era bevuto—cioè che accadeva spesso—era formato contro di lui una specie di complotto. Qualche amico più sincero lo aveva avvertito.

—Sta in guardia. Vogliono ucciderti!

—Non temo nessuno, io!  
E, la notte del 24 aprile, come vi dicevo, il Serafino Ferro, mentre si trovava in piazza Giulio II, veniva ucciso a revolverate da due suoi ex amici: da certi Calzia Antonio, detto "Rodino", di anni 29, e Falco Luigi, trentenne; quest'ultimo console dei lavoratori del porto.

Il primo colpo glie lo avrebbe tirato il Calzia; gli altri sei il Falco, quasi a bruciapelo.

Il colosso, abbattuto, visse ancora dodici ore al Civic Ospedale, disse il nome dei suoi uccisori, raccomandandoli ai fratelli di vendicarlo, e morì.

Il Calzia nega d'aver sparato, il Falco è confesso ma dice esservi stato costretto per difendersi poiché il Ferro quella notte, gli veniva incontro minaccioso e terribile.

I testi fra accusa e difesa superano il centinaio. L'aula è gremita di pubblico. Presiede la Corte il cav. Gerosci Sostiene l'accusa il sostituto avv. Santoni.

La vedova, costituitasi parte civile, è rappresentata dagli avvocati Carlo Felice Ruggieri, di Torino, e Alberto Cuneo, di Savona.

Il banco della difesa è composto dagli avvocati on. Orazio Raimondo di San Remo, Pietro Murialdo, Giuseppe Garibaldi e Nicolò Pesano.

Questo clamoroso processo durerà parecchi giorni.

## L'ARRESTO DI UNA MADRE SNATURATA

PINEROLO, 21—Da alcuni giorni il dottor Moresco era stato chiamato al letto della bambina Genre Letizia, di un anno, e aveva notato in lei un grande deperimento, dovuto a mancanza di nutrimento. Stamane la bambina improvvisamente moriva. Denunciata la madre al procuratore del Re, questi ne ordinava l'arresto, che veniva subito eseguito. Alla povera bambina furono riscontrate le dita consumate per il succhiamento. Al momento dell'arresto una folla di persone imprecava contro la madre snaturata. Essa è certa Girauda Maria maritata Genre, d'anni 29, da Bibiana.

## RUBAVA A UNA LADRA

UDINE, 13—Nell'Ambulatorio Celtico fra le numerose rievocate c'era anche tal Ines Cuttini, d'anni 18, da Passons: questa aveva osservato che la direttrice del locale soleva tenere i valori repositati dalle rievocate nella sua stanza, in un cassetto.

La ragazza ne approfittò, e un bel giorno alla chetichella s'appressò a quel cassetto e ne tolse 250 lire, in danno di due sue compagne di sventura.

Però certa Maria Rinaldi, d'anni 19, da Sedegliano, seppe che la Cuttini aveva quella sommetta ed a sua volta tentò d'impossessarsene e vi riuscì.

L'altra si accorse del furto, scopri l'attrice e l'accusò provocando un vivace alterco che rese nota la verità e la storia delle 250 lire. Le due ragazze vennero denunciate.

## UCCIDE L'AMANTE DEL MARITO

SULMONA, 12—Ventresca Bambina di anni 30, donna di pessimo costume, era l'amante di Valentini Luigi di anni 50 da Sulmona, coniugato con certa Capaldo Annunziata di anni 40 da Campo di Giove e residente nella frazione Badia Morrone.

Venuta a conoscenza della relazione, la Capaldo invitò più volte la donna che aveva turbata la pace della sua famiglia a smettere la relazione col marito, ma agli inviti ripetuti la Ventresca aveva sempre risposto con frasi poco rassicuranti e sputando sul viso alla Capaldo. Costei tentò anche di richiamare amorosamente a sé il marito che, negli ultimi tempi, faceva quasi vita comune con l'amante, sperperando il danaro indispensabile al sostentamento dei suoi 6 figli, ma anche questo tentativo riuscì vano.

Pazza di dolore la povera donna meditò la vendetta e nel giorno 5 corrente, unitamente al figlio Camillo di anni 17 si recò nella abitazione della Ventresca e la ferì a colpi di coltello mentre il figlio, armato di bastone, produceva all'amante del padre lesioni diverse.

Ieri, verso la 17,30, le Ventresca incontrò lungo la strada la Capaldo e per rifarsi dell'aggressione subita, disse: "anche dopo che mi hai ferita a sangue, tuo marito è sempre mio!"

Accettata dall'ira la Capaldo si lanciò contro la rivale fulmineamente e con un coltello a serramanico la tempestò di colpi al capo, al collo e all'addome rendendola cadavere all'istante.

Compiuto il delitto la Capaldo si recò al Comando dei carabinieri di Fonte d'Amore ove si costituì, con segnando l'arma omicida. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fu rimosso e condotto alla camera mortuaria del Cimitero invece che all'ospedale civile per l'autopsia, che non si è potuta seguire, mancando nel momento un giudice istruttore nel nostro Tribunale che difetta di presonale, e non potendo il Prefetto, per i nuovi regolamenti, assumersi l'incarico di istruire il processo.

## COME FU CONDANNATO UN IRREDENTO INNOCENTE

UDINE—Lo scorso anno il tribunale di guerra di Cremona condannava a 10 anni di reclusione lo scultore Raimondo Gabrovitz, di Cormons accusato di spionaggio per avere chiesto notizie di carattere riservato ad una donna di malaffare, certa Melania Zanier, di Prato Carnico.

La Zanier tempo addietro era stata come domestica in casa del Gabrovitz, dal quale era stata però scacciata come ladra. Processata e condannata appena uscita di prigione si era data alla malavita. Incontratasi col suo ex padrone, questi, per un capriccio passeggero, le diede dei denari, ma ella ebbe a dichiarare poi al delegato di P. S., Salvatore Magiulli che il Gabrovitz, dandole del denaro, le aveva chiesto delle notizie militari.

Il delegato la eccitò allora a farsi formulare dal Gabrovitz per iscritto le richieste delle notizie che desiderava, e così era stato poi messo assieme il processo, nel quale, tanto la Zanier come il delegato Magiulli, sostennero l'accusa contro di lui, malgrado tutte le proteste di innocenza del Gabrovitz, che dopo la condanna impazzì e si trova rievocato tuttora nel

manicomio di Reggio Emilia.

Finito il processo, la Zanier si era detta contenta di essersi vendicata, ma in seguito si veniva a sapere che la donna era stata istigata dal Magiulli, che così voleva farsi strada.

Contemporaneamente l'autorità giudiziaria ricevette una lettera a firma Carolina Grinovera, in cui si diceva che il Tribunale di guerra aveva commesso un grave errore condannando un innocente; la famiglia del Gabrovitz raccoglieva intanto altri elementi e nel dicembre scorso presentava ricorso per calunnia, in base al quale il giudice istruttore Gazerani iniziava un'istruttoria. Nello scorso marzo la Zanier veniva arrestata. La lettera firmata Gabrovitz venne riconosciuta per sua, ed in seguito a ciò, ed alla testimonianza delle sue compagne, ella finì per confessare, piangendo, al giudice la propria colpa, e di essere stata istigata a compierla dal delegato Magiulli.

Il giudice istruttore raccolse numerose testimonianze e quando ebbe la persuasione della colpevolezza

del Magiulli lo citò con mandato di comparizione.

Il confronto si dice che sia stato emozionante. Al termine di esso il delegato Magiulli veniva arrestato e trasferito alle carceri. La notizia ha destato viva impressione, specialmente a Cormons, dove il Gabrovitz era conosciutissimo.



Si rappresentava al Costanzi di Roma l'Otello di Verdi e un popolano spiegava ad un altro l'uccisione di Desdemona.

—Vedi? Il tenore per gelosia con un cuscino "leva l'aria" alla prima donna.

Ma ecco che Desdemona, dopo la soffocazione, canta le sue ultime note; e il popolano continua filosoficamente:

—Capisci si com'è la donna! Manco dopo che l'ai strozzata se vo' sta zitta!

## Scarpe Soffici e Comodissime

### Per Uomini, Donne e Ragazzi

### Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

### "Joe" Campbell's 662 Philadelphia Street Indirna, Pa.

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri  
APERTO NOTTE E GIORNO  
Telefoni: Local-Bell  
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE  
DI PIANOFORTI  
E PIANOLE

## R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni



RIFIUTATE le IMITAZIONI!



Bevete sempre il Genuino  
FERRO-CHINA-BISLERI

Specialità della Ditta  
FELICE BISLERI & C., Milano

AGENTI GENERALI

G. CERIBELLI & CO.

576 WEST BROADWAY, NEW YORK.

Depositari del rinomato

EFFERESCENTE BRIOSCHI

## Rinomata Liquoreria Italiana

### JOHN CLEMENTE

LA MIGLIORE E PIU' ACCREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA

endita all'Ingrosso e al Dettaglio in

## Vini e Liquori

Per essere sempre di buonumore bisogna digerire bene: è questa una verità che conoscono a prova sopra tutto i consumatori del Famoso

Vermouth G. MARTINELLI di Torino

Merce Garentita

Si ritorna la Moneta ai non soddisfatti

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St.  
New York, N. Y.

## Capano & Valenti Creekside, Pa.

### Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa  
General Merchandise  
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente  
S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

### THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA

Capitale - - - \$50,000.00

Risorse - - - \$350,000.00

Ufficio di Cambio

## HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

## ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

## POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

### Vini e Liquori

Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosoli, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.



Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.